

Avv. Pietro Barbaro, Via San Francesco da Paola 94

89127 REGGIO CALABRIA

Pec avvpietrobarbaro@pec.giuffre.it

Cell 360 760639

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

con inserimento sul sito web della Polizia di Stato in relazione al ricorso proposto da DI NARDO Valeria al Consiglio di Stato in Sede giurisdizionale Sezione Quarta RG 4269/2020

Il sottoscritto Avv. Pietro Barbaro (CF BRBPTR66H04H224D) del Foro di Reggio Calabria con studio in Reggio Calabria, Via San Francesco da Paola 94 (fax 0965 27162) con indirizzo di posta elettronica certificata avvpietrobarbaro@pec.giuffre.it nell'interesse della sig. ra **DI NARDO Valeria** nata a Fondi (LT) il 26.8.1987 ed ivi residente in Via Genuardo 44, , CF: DNRVLR87M66D662I

nel ricorso

avente ad oggetto revocazione ordinaria della sentenza n. 6640/2019 del Consiglio di Stato in Sede giurisdizionale Sezione Quarta nella causa RG 4156/2019

c o n t r o

il **Ministero Dell'Interno** in persona del Ministro *pro-tempore* rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura Generale presso cui domicilia in Roma alla Via dei Portoghesi n.12

richiede

la notifica per pubblici proclami con inserimento sul sito Web della Polizia di Stato così come disposto dal Consiglio di Stato in Sede giurisdizionale Sezione Quarta, in personale del Presidente, con decreto n 930/2020 nel ricorso RG 4269/2020

A tal fine si richiede la pubblicazione di quanto segue.

1.Sunto del ricorso

Con il ricorso RG 7296/2018 avanti al T.A.R. Lazio Sede di Roma Sezione Quarta l'odierna istante impugnava il verbale di inidoneità del 23 aprile 2018 con il quale, nell'ambito della procedura di cui al concorso pubblico per il reclutamento di 893 posti da allievo agente della Polizia di Stato, la Commissione per l'accertamento dei requisiti psico-fisici del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, per la presenza di un tatuaggio sulla cute, l'aveva dichiarata non idonea al servizio di Polizia. Impugnava anche la relativa scheda medica del 20 aprile 2018

contenente la verbalizzazione e gli esiti degli accertamenti psico-fisici, nonché il decreto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno - supplemento straordinario n. 1/28 del 29 maggio 2018, di approvazione della graduatoria di merito. Il TAR con ordinanza n. 4210/2018, in accoglimento dell'istanza cautelare confermata dalla sentenza nel merito n. 3511/2019, la ammetteva con riserva alla prosecuzione delle successive prove, che venivano superate e la candidata veniva dichiarata idonea al servizio per poi essere avviata al corso di formazione, che veniva superato con la conseguenza che la sig. ra Di Nardo veniva nominata Agente in prova. Avverso la decisione del giudice di prime cure proponeva appello l'Amministrazione con ricorso RG 4156/2019 avanti al Consiglio di Stato in Sede giurisdizionale Sezione Quarta che con sentenza n.6640/2019, in accoglimento delle argomentazioni della difesa erariale, riformava la sentenza del TAR con la conseguenza che l'odierna istante cessava il servizio nell'Amministrazione. Con il ricorso RG 4269/2020 pendente avanti al Consiglio di Stato in Sede giurisdizionale Sezione Quarta l'appellante ha chiesto la riforma della sentenza n.6640/2019 perché affetta da errore di fatto revocatorio ex art 395 n. 4 c.p.c. L'errore appare con immediatezza ed è di semplice riscontro rispondendo a tre requisiti: a) è derivato da una errata percezione di ciò che emergeva dal carteggio concernente gli atti ed i documenti di causa (dalla scheda medica della Commissione ministeriale il tatuaggio risultava rimosso in sede di visita di accertamento); b) ha riguardato un punto decisivo ma non espressamente controverso della causa; c) l'errore di fatto è stato determinante per la decisione da revocare ed è in rapporto di causalità tra l'erronea presupposizione e la pronuncia stessa (l'attestazione di rimozione proveniva anche da una struttura pubblica). Con il gravame è stato chiesto l'annullamento della sentenza impugnata e in sua sostituzione ogni provvedimento utile per l'assunzione della sig. ra Di Nardo nei ruoli della Polizia di Stato.

2. Estratto del decreto del Presidente che ha disposto la notifica mediante pubblici proclami

Si allega il decreto del Consiglio di Stato in Sede giurisdizionale Sezione Quarta, in personale del Presidente, il quale, con decreto n. 930/2020 del 9.6.2020 nel ricorso RG 4269/2020 che ha disposto: " l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti inseriti nella graduatoria del concorso in controversia approvata con Decreto Capo Polizia del 12.8.2019... appare perciò opportuno autorizzare la notifica per pubblici proclami di un sunto del gravame, degli estremi del presente provvedimento nonché l'indicazione degli effettivi controinteressati " (all. 2).

3. In ottemperanza al sopra indicato decreto presidenziale si provvede alla notifica a tutti i soggetti inseriti nella graduatoria del concorso in controversia approvata con Decreto Capo Polizia

12.8.2019 mediante allegazione di **elenco allegato 1** (elenco aspiranti in possesso dei requisiti per l'assunzione di 1851 allievi agenti Polizia di Stato ai sensi del DL 135/2018 convertito con modificazione nella L 12/2019) **ed elenco allegato 2** (elenco nominativo aspiranti da avviare al corso di formazione per l'assunzione di 1851 allievi agenti Polizia di Stato ai sensi del DL 135/2018 convertito con modificazione nella L 12/2019).

Pertanto si allega e si chiede la pubblicazione di:

ALL. 1 sunto del gravame

ALL 2 decreto del Presidente del Consiglio di Stato in Sede giurisdizionale Sezione Quarta n.930/2020 del 9.6.2020 che si attesta ai sensi di legge essere conforme all'originale informatico del medesimo che è presente nel fascicolo telematico del ricorso RG 4269/2020 Consiglio di Stato da cui è stato estratto.

ALL. 3 elenco 1

ALL. 4 elenco n. 2

Reggio Cal. - Roma 12.6.2020

Avv. Pietro Barbaro